



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/10 DEL 30.3.2010

Oggetto: Legge n. 394/1991, art. 12. Parco Nazionale dell'Asinara. Piano del Parco.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda alla Giunta regionale che con il D.P.R. 3 ottobre 2002 è stato istituito, ai sensi della L. n. 394/1991 il Parco Nazionale dell'Asinara e l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara e, inoltre, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 13 agosto 2002 è stata istituita, ai sensi della L. n. 344/1997, l'Area marina protetta denominata "Isola dell'Asinara".

L'Assessore ricorda, ancora, che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 394/1991, con la deliberazione n. 15/34 del 19 aprile 2007 ha adottato il Piano del Parco Nazionale dell'Asinara.

Il Piano del Parco è stato redatto ai sensi della L. n. 394/1991 e in particolare dell'articolo 12 che prevede che i piani dei parchi nazionali siano elaborati dagli organismi degli enti parco, e siano adottati ed approvati dalle Regioni territorialmente competenti, dettando il relativo procedimento.

Il Piano del Parco, di seguito denominato Piano, ha come obiettivo la tutela dei valori naturali e ambientali, rappresenta un quadro di riferimento per l'orientamento, la disciplina e la gestione delle azioni dei soggetti e degli enti che operano sul territorio del Parco. In tale prospettiva, il Piano rappresenta uno strumento di gestione trasparente, anche attraverso il sistema informativo territoriale del Parco, delle decisioni e delle priorità di intervento di tutti i soggetti interessati.

In particolare il Piano disciplina:

- l'organizzazione generale del territorio e la sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;
- sistemi di accessibilità veicolare e pedonale;
- sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, musei, centri visite, uffici informativi, attività agrituristiche;
- indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.



Inoltre, il Piano suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione:

- riserve integrali;
- riserve generali orientate, nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie o ampliare opere già esistenti, sono altresì ammesse opere di manutenzione delle opere esistenti;
- aree di protezione nelle quali possono continuare le attività agro-silvo-pastorali nonché di pesca e di raccolta di prodotti naturali ed è inoltre incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità; aree di promozione economica e sociale compatibili con le finalità istitutive del Parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali.

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale) ed, in particolare l'art. 6 prevede che i Piani, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sono sottoposti a valutazione ambientale strategica (VAS).

In data 2 dicembre 2008 l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara, di seguito denominato Parco, ha comunicato con nota prot. (A) 2008/3154 (prot. ADA n. 31814 del 16 dicembre 2008), l'attivazione della procedura di VAS.

In seguito all'adozione del Piano sono state attivate le procedure di pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L. n. 394/1991, che sono consistite nella pubblicazione dell'avviso di deposito del Piano e del relativo rapporto ambientale sul Buras del 26 giugno 2009 n. 19 parte III; inoltre la documentazione è stata depositata presso gli uffici dell'autorità competente (Assessorato Difesa dell'Ambiente) e procedente (Parco), il Comune di Porto Torres, l'Arpas ed è stata pubblicata sul sito web della Regione e del Parco.

Il Piano del Parco si compone dei seguenti elaborati:

- a. elaborati testuali:
 - 1. norme di attuazione;
 - 2. relazione generale;
 - 3. relazione sul sistema ambientale;
 - 4. relazione sul sistema storico- culturale e insediativi;
- b. elaborati cartografici:
 - 1. sistema ambientale Asinara;
 - 2. sistema insediativo Asinara ;



3. dispositivi areali Asinara;
4. sistemi ambientale, storico-culturale e insediativi Area vasta contigua.

Sull'area del Parco insistono un Sito di importanza comunitaria e una Zona di protezione speciale per i quali l'Assessore della Difesa dell'Ambiente con decreto n. 63 del 30 luglio 2008, ha approvato il Piano di Gestione composto fra l'altro da una relazione su "Coerenza fra i contenuti del Piano del Parco e il Piano di gestione dell'Area Sic". Tale documento è assimilabile per i contenuti ad una relazione d'incidenza in quanto contiene un'analisi delle minacce e dei fattori di impatto che le azioni del Piano potrebbero determinare su habitat e specie prioritarie dell'isola dell'Asinara, identificando i possibili interventi di salvaguardia. Una seconda parte dello stesso documento effettua una valutazione del carico antropico ammissibile sull'isola. Per tanto il Piano risulta nel complesso compatibile con la presenza dei Sic e Zps.

L'Assessore riferisce che:

- il procedimento successivo all'adozione del Piano si è svolto in collaborazione tra il Parco e il competente Servizio SAVI;
- la procedura di valutazione ambientale strategica si è sviluppata secondo i seguenti atti e fasi:
 - a) convocazione della riunione di scoping con fax pervenuto presso il servizio in data 12.12.2008 (prot. n. 31814 del 16.12.2008);
 - b) riunione di scoping svolta in data 16.12.2008 alla quale hanno partecipato i soggetti competenti in materia ambientale;
 - c) il verbale della riunione di scoping pervenuto in data 10 febbraio 2009 (prot. n. 3346 dell'11.2.2009);
 - d) riunione in data 11.9.2009 di discussione del rapporto ambientale redatto sulla base delle indicazioni intervenute in fase di scoping;
 - e) pubblicazione dell'avviso di deposito del Piano e del relativo rapporto ambientale sul Buras del 26.6.2009, n. 19, parte III;
 - f) la documentazione è stata depositata presso gli uffici delle autorità competenti e precedenti, il Comune di Porto Torres, l'Arpas ed è stata pubblicata sul sito web della regione e dell'Ente Parco;
- conseguentemente, sono intervenuti i contributi istruttori degli uffici di seguito elencati:
 1. Comune di Porto Torres;



2. Provincia di Sassari;
 3. Assessorato della Difesa dell'Ambiente (Servizio SAVI, Servizio Tutela della Natura, Servizio Tutela del suolo e politiche forestali, Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, Servizio Tutela delle acque);
 4. Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica (Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la Provincia di Sassari);
 5. Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro;
 6. Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Artistico ed Etnoantropologico per le province di Sassari e Nuoro;
 7. Agenzia per la protezione dell'ambiente della Sardegna A.R.P.A.S (Direzione generale e Dipartimento Provinciale Provincia di Sassari,
- l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità precedente, ha tenuto conto delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti.

L'Assessore, inoltre, richiama:

- la determinazione del Direttore del Servizio SAVI n. 3259/Det/46 dell'8 febbraio 2010 che esprime il Parere motivato di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152 del 2006 e s.m.i. e sulla Procedura d'incidenza ai sensi del DPR 120/03,
- le raccomandazioni e indicazioni contenute nell'allegato parere tecnico istruttorio formulato dallo stesso Servizio SAVI, che ha riconosciuto la generale positività degli effetti del Piano per il Parco, strumento connesso alla gestione sostenibile del territorio ed al perseguimento degli obiettivi della Rete Natura 2000, ed ha richiesto alcune integrazioni ed approfondimenti, anche in materia di monitoraggio degli effetti del Piano sull'ambiente, quali:
 - a) i singoli interventi derivanti dall'attuazione del Piano del Parco Nazionale dell'Asinara devono essere sottoposti alle procedure di valutazione ambientale ove previste: in particolare gli interventi saranno sottoposti alla valutazione d'impatto ambientale regionale qualora sia prevista la realizzazione di opere o progetti elencati nell'allegato A1 o B1 della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008 per le procedure di competenza regionale o nell'allegato II alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per le procedure di competenza statale, alla valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/1997, nel caso in cui ricadano o possano avere effetti su siti della Rete Natura 2000,



- alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica se prevedano delle varianti agli strumenti pianificatori vigenti;
- b) in fase di progettazione degli interventi dovranno essere perseguiti, laddove pertinenti, obiettivi di riduzione del rischio idraulico e di conservazione della naturalità del territorio e dovrà essere verificata la compatibilità degli interventi ai contenuti del Piano di Assetto Idrogeologico e la coerenza rispetto agli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di Tutela delle Acque e del Piano di gestione del Distretto idrografico ;
 - c) dovrà essere predisposto un Piano dettagliato di approvvigionamento e gestione sostenibile della risorsa idrica che preveda anche azioni specifiche atte a implementare i sistemi di recupero e riutilizzo delle acque;
 - d) dovranno essere gestiti con le dovute cautele gli interventi di riorganizzazione del ciclo dell'acqua:
 - 1. il ripristino del sistema di Cala Reale, mediante la realizzazione di un nuovo potabilizzatore e l'installazione di impianti di biodepurazione distribuiti;
 - 2. la revisione della rete di distribuzione dell'acqua potabile nell'abitato di Cala d'Oliva;
 - 3. la realizzazione di un impianto di trattamento acque per l'area di Fornelli;
 - 4. la realizzazione di impianti di biodepurazione distribuiti per Fornelli e Tumbarino;
 - 5. il ripristino funzionale del sistema di pozzi, sorgenti e abbeveratoi;
 - e) dovrà essere data particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'area adottando adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico e olfattivo nonché dell'impatto visivo;
 - f) i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione dovranno essere adeguatamente smaltiti e, qualora presentassero caratteristiche idonee, dovranno essere adoperati nelle attività agricole previste nell'Isola dell'Asinara;
 - g) dovrà essere predisposto un Piano dettagliato di gestione sostenibile dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate che, coerentemente con la pianificazione regionale e provinciale, consenta il raggiungimento degli standard più elevati di riduzione - riuso - riciclo del rifiuto;



- h) sarà necessario adottare, per tutte le tipologie di area territoriale individuate nel Piano (Urbana, Agricola e Ambientale) le misure atte a limitare il consumo di suolo dell'isola;
- i) dovranno essere inseriti criteri di bioedilizia nella progettazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente;
- j) dovranno essere previste, in tutta l'area del Parco, adeguate misure di gestione e protezione delle specie vegetali e della fauna selvatica, coerentemente con la normativa e la pianificazione vigente sia nazionale che regionale;
- k) bisognerà riorganizzare le reti di trasporto locale anche attraverso l'utilizzo di veicoli elettrici, bi-fuel e alimentati da biocarburanti;
- l) dovrà essere garantita una gestione sostenibile delle risorse energetiche privilegiando, negli interventi edilizi, l'adozione di tecniche costruttive atte a garantire il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici e solari termici, sorgenti luminose a basso consumo energetico, componenti edilizie termoisolanti, ecc.);
- m) dovrà essere garantita l'adozione di un sistema di gestione ambientale del Parco attraverso la promozione di strumenti di certificazione ambientale (adesione alla norma UNI EN ISO 14000 e al Regolamento Emas) al fine di migliorare la qualità ambientale di tutta l'area con la collaborazione e il coinvolgimento delle parti interessate;
- n) dovrà essere riservata particolare attenzione alla valutazione del carico antropico dovuto alla fruizione dell'area protetta sulle diverse componenti ambientali e in particolare dovrà essere adoperato quale indicatore complesso la quantificazione della carrying capacity, indicatore inserito anche nel piano di monitoraggio;
- o) dovrà essere attuato il piano di monitoraggio dettagliato del programma secondo le previsioni del rapporto ambientale con l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori che verranno individuati, i soggetti responsabili del monitoraggio e della definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il programma;
- p) il monitoraggio dovrà garantire di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale che il piano si pone, riferendoli alle diverse aree (Urbanistica Paesaggistica e Ambientale) e attraverso la misura di come le azioni del piano concorrono al loro raggiungimento, e gli effetti sulle componenti ambientali delle azioni di piano;
- q) durante la fase di attuazione degli interventi previsti dal Piano bisognerà garantire la coerenza degli stessi con quanto indicato nel Piano di gestione dell'area S.I.C.;



- r) dovrà essere cura dell'autorità procedente quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del monitoraggio previsto. Il popolamento degli indicatori dovrà essere effettuato, con cadenza annuale, dall'Autorità procedente. Dei risultati e delle eventuali misure correttive deve essere data adeguata informazione attraverso i siti web della Regione e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna;
- s) entro 6 mesi dalla data di approvazione del presente Piano, vista la sensibilità dell'area e l'urgenza di procedere repentinamente ad una gestione sostenibile, dovrà essere trasmesso, il primo report di monitoraggio, conforme alle indicazioni sopraccitate, che tracci un quadro completo della situazione attuale affrontando le problematiche ambientali emerse in sede istruttoria. Inoltre i reports di monitoraggio, da redigere con cadenza annuale, dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di riorientamento del programma in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio;
- t) a seguito dell'approvazione definitiva del Piano del Parco Nazionale dell'Asinara dovrà provvedersi a cura dell'autorità procedente alla pubblicazione sul BURAS della decisione di approvazione del piano con l'indicazione della sede dove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- u) l'Autorità procedente dovrà provvedere alla pubblicazione nel sito della Regione del Piano del Parco Nazionale dell'Asinara approvato assieme al Rapporto ambientale, la sintesi non tecnica del rapporto ambientale, la dichiarazione di sintesi, le misure da adottare in materia di monitoraggio e il parere motivato.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone l'approvazione del Piano del Parco dell'Asinara così come integrato a seguito della procedura di VAS e rappresentato dagli elaborati consistenti in:

- a) elaborati testuali:
 - norme di attuazione;
 - relazione generale;
 - relazione sul sistema ambientale;
 - relazione sul sistema storico- culturale e insediativi;
- b) elaborati cartografici:
 - sistema ambientale Asinara;



- sistema insediativo Asinara ;
- dispositivi areali Asinara;
- sistemi ambientale, storico-culturale e insediativi Area vasta contigua.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, tenuto conto del giudizio di compatibilità ambientale sulla procedura di VAS cui il Piano è stato sottoposto, formulato con determinazione n. 3259/Det/46 dell'8 febbraio 2010 dal Direttore del Servizio SAVI del medesimo Assessorato, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale

DELIBERA

di approvare il Piano del Parco dell'Asinara con le prescrizioni dettate dalla determinazione n. 3259/Det/46 dell'8 febbraio 2010 dal Direttore del Servizio SAVI dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Il Parco dovrà tenere conto delle suddette prescrizioni e adottarle nel limite di tempo di un anno. Il Piano del Parco si compone degli elaborati di seguito elencati:

a) elaborati testuali:

- norme di attuazione;
- relazione generale;
- relazione sul sistema ambientale;
- relazione sul sistema storico- culturale e insediativi;

b) elaborati cartografici:

- sistema ambientale Asinara;
- sistema insediativo Asinara ;
- dispositivi areali Asinara;
- sistemi ambientale, storico-culturale e insediativi Area vasta contigua;

c) elaborati connessi alla fase di consultazione pubblica e Valutazione Ambientale strategica del Piano del Parco dell'Asinara consistenti in:

- Rapporto Ambientale
- Monografia istruttoria di Valutazione Ambientale Strategica



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/10

DEL 30.3.2010

d) determinazione n. 3259/Det/46 dell'8 febbraio 2010 dal Direttore del Servizio SAVI della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel BURAS e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci